

APPROVAZIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Nella riunione del C.d.A. del Fondo del 3/4 Giugno è stato approvato il bilancio al 31 dicembre 2012

Questa la dichiarazione di voto del nostro consigliere

Nell'approvare il bilancio del Fondo per l'anno 2012 - confortato dall'analogo parere favorevole unanimemente espresso dal Collegio Sindacale, che ringrazio per l'impegno svolto nell'azione di controllo contabile - non posso che apprezzare gli sforzi posti in essere per pervenire a risultati di gestione connotati da profili di economicità, pur se il saldo delle spese generali - per effetto dell'incidenza dei costi connessi con la procedura di dismissione degli immobili - si è incrementato rispetto al precedente esercizio.

Senza entrare nel merito delle singole poste del rendiconto, su cui si sofferma correttamente la nota integrativa, oggi consegnatami, del Presidente, desidero sottolineare, attesa l'importanza ed il peso che il dato assume nel contesto dei proventi, la contrazione degli introiti da locazioni, aspetto che postula - per quanto possibile in questa frazione di tempo che ci resta rispetto a scelte in esame ancora da definire - un'attenta riconsiderazione della politica locativa del Fondo, alla luce della pesante e sempre più accentuata crisi recessiva dell'economia.

Ma, al di là di considerazioni particolari, certamente non ultima quella relativa alla congruità ed adeguatezza del fondo rischi ed oneri, desidero rimarcare che l'odierno esame del bilancio, che esprime il risultato di una dinamica contabile e finanziaria del passato, è strumento idoneo, per la sua certificata significatività e rilevanza, a costituire base - proprio per gli obiettivi che questo CdA si è prefissati - che possa permettere di formulare proiezioni circa aspetti futuri di tale dinamica, consentendo di verificare che le condizioni esistenti alla fine del periodo considerato, garantiscono la sussistenza delle condizioni per la continuità

operativa, sia pure ridotta, della gestione e la concreta applicabilità dell'art. 39, che possa costituire avvio di quel processo riformatorio delle prestazioni pensionistiche, ormai divenuto indifferibile e che, per effetto del tempo trascorso, rischia la sua vanificazione, consentendo tentativi pericolosi di riscrittura e di forzate e demagogiche interpretazioni che, per quanto mi riguarda, non posso apprezzare e non posso che contrastare.

Palermo, 3 giugno 2013

Sergio Infantino - Consigliere

NOTIZIARIO N.RO 2 DEI 31 MAGGIO 2013

Ai nostri

iscritti

Gentili colleghe e cari colleghi,

come ci ha abituato la vicenda vissuta in questi lunghi anni, ogni decisione del CdA del Fondo, relativa alla Riforma, è particolarmente sofferta e dai tempi incomprensibilmente lunghi.

Non sfugge alla suddetta regola l'applicazione dell'art.39, approvato per via referendaria, ratificato recentemente dalla COVIP, di cui si attende solo l'applicazione, non appena il CdA del Fondo si deciderà a dare il via libera.

Si ha sempre la sensazione che l'attuazione di fatti concreti trovino ostacoli in motivazioni che appaiano ai più inesplicabili, per difficoltà sollevate che fanno spesso di questioni, come si suole dire,” di lana caprina”.

Per tali motivi ci siamo trovati in difficoltà nel produrre queste comunicazioni, in quanto privi di notizie certe e definite.

Tuttavia, per rispetto dei nostri obblighi nei confronti degli iscritti, abbiamo cercato di fare il punto della situazione attuale.

* * * * *

La lettura dei recenti atti posti in essere dal Consiglio d'Amministrazione del Fondo, consultabili nell'apposito "sito", lascia intravedere il prossimo avvio di quel Progetto di riforma che, pur nel suo difficile e lento percorso, dopotutto si presenta concretamente percorribile, anche se non nella sua immediata compiutezza, ma comunque suscettibile di essere reso esecutivo secondo quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto, approvato tramite referendum tra gli iscritti, svoltosi nello scorso mese di Dicembre.

In questo senso pare avanzare - almeno sin'ora - la comune volontà dell' Organo deliberante del Fondo che, nonostante qualche residua incertezza, dettata molto verosimilmente dalla necessità di acquisire conferme in ordine alle dovute coperture finanziarie, vuole cogliere tutte le opportunità, anche se differite nel tempo, per completare, dopo il suo primo avvio, il percorso riformatorio delle prestazioni pensionistiche.

In merito è anche da dire che incombe altresì l'adempimento della presentazione del Rendiconto, chiuso al 31.12.2012, dopo le usuali verifiche del Collegio sindacale.

Così riteniamo di poter interpretare i deliberati assunti in queste ultimissime tornate consiliari (in particolare quelle del 24 aprile e del 2 Maggio scorsi), in cui, oltre a prendere atto dell'intervenuta approvazione da parte della COVIP delle modifiche statutarie, già munite dal consenso degli iscritti mediante il referendum già richiamato, si ha notizia di contatti in corso con una Società di Gestione del Risparmio (**SGR**).

Tale scelta si è resa necessaria al fine di verificare, con gli opportuni approfondimenti anche in sede istituzionale, oltre che in presenza di valida consulenza, la possibilità e la convenienza per il nostro Ente pensionistico di conferire il proprio patrimonio in immobili ad un "**fondo immobiliare**" e reperire, così, ulteriori risorse finanziarie da destinare alla Riforma.

Una svolta questa che appare sempre più obbligata rispetto ad un mercato immobiliare che, per molteplici motivi, non riesce a trovare una

via di uscita dalla crisi profonda che lo caratterizza ormai da diversi anni; circostanza che ha fatto peraltro precipitare il settore a livelli valutativi di molti e molti anni or sono.

Tale svolta, tenendo anche conto dell'attuale contesto economico negativo, assume il requisito **dell'opportunità da cogliere** per pervenire ad un traguardo da troppo tempo inseguito e il cui annoso differimento è per certi versi sempre più difficilmente accettabile.

Gli approfondimenti, in corso di esecuzione sugli immobili del Fondo da parte della Società interessata - esecuzione necessariamente preliminare in un'operazione di questa tipologia e consistenza - dovrebbero concludersi tra breve con la formulazione di una proposta concreta sulla quale dovranno essere effettuate ovviamente le opportune valutazioni da parte del C. d' A. .

Ci ripromettiamo di affrontare più specificamente questa nuova tematica non appena avremo sostanziali elementi da comunicare; tuttavia, già sin d'ora, sentiamo pressante il dovere di sollecitare il Consiglio del Fondo a ridurre i tempi delle decisioni, attuando un percorso operativo che possa dare concretezza ai contenuti dell'art. 39 e così procedere, senza ulteriori remore, ad una prima ripartizione di somme dovute agli iscritti, **e così finalmente segnare il materiale avvio della Riforma.**

Con i saluti più cordiali.

Palermo, 31 Maggio 2013

LA SEGRETERIA